

Il «cervellone» del CONI ha compilato ieri i calendari di serie A e di serie B

Milan: avvio mozzafiato

Nelle prime sei giornate del campionato i rossoneri dovranno vedersela con l'Udinese, la Fiorentina, il Napoli, la Juventus, il Bologna e l'Inter - Ancora più difficile l'inizio del Cagliari - I «derby» di Milano e di Torino in programma per il 25 ottobre e il 7 marzo

Table with 4 columns and 10 rows listing football fixtures for Serie A. Columns include date, home team, away team, and return date.

Table with 4 columns and 10 rows listing football fixtures for Serie B. Columns include date, home team, away team, and return date.

ROMA - Per il calcio quello di ieri è stato il «giorno del calendario». In pochi attimi il «cervellone» del Coni ha parlorito il futuro cammino delle «belle» di A e di B.

Il calcio, non è mancato l'abituale saluto del presidente del Coni Carraro il quale ha colto l'occasione per «puntualizzare» il discorso sull'aumento della schedina.

«Erammo ancora tutti storditi dal calcio-scommesse e dal terribile attentato fascista alla stazione di Bologna».

Il girone di ritorno comincerà il 24 gennaio per terminare il 16 maggio. Sono previste soste del campionato di serie «A».

Il presidente giallorosso enuforico ed ambizioso ieri al raduno della squadra

«Ci mancava un po' di grinta e con Nela, Marangon e Chierico l'abbiamo acquistata. Possiamo fare ancora di più» - Tifoseria in grande fermento - In tremila sotto la sede per acclamare i loro beniamini

ROMA - Per salutare la nuova Roma, in partenza per il ritiro di Risonne di Brunico, tremila rumorosi tifosi sotto la sede...

vice, Pasquali, e dietro il «signor» Sogliano (il presidente ha tenuto a sottolineare il «signore» per far capire che l'ex direttore sportivo del Bologna per la Roma rimane soltanto un prezioso collaboratore part time).

«Non mi piace volare. Non vado mai in aereo. Per me esistono treno e macchina. Comunque abbiamo Nela. Che ragazzo d'oro che è questo. Ve ne accorgete?»

ALDO LENZINI

Lazio: il nuovo presidente è Gian Casoni

ROMA - (p.c.) La Lazio cambia ancora governo. Dopo sedici anni al vertice della società biancoazzurra non c'è più un Lenzi.

Universiadi: l'Italia a quota tre vittorie

Damilano primo Mattioli secondo Scalzo... d'oro nella sciabola

Splendida la doppietta nei 20 Km di marcia - Grande finale dello schermidore messinese - Difficile semifinale per il Volley azzurro



MAURIZIO DAMILANO: dopo l'oro di Mosca è arrivato anche quello di Bucarest

BUCAREST - Maurizio Damilano sugli scudi alle Universiadi, come a Mosca '80, e sugli scudi con tutta la marcia azzurra che ha colto ieri una prestigiosa doppietta.

«Non possiamo che fare meglio» - dice senza tanta diplomazia Di Bartolomei - «è stata rinforzata l'assatura della squadra. Problemi di amalgama non ce ne sono. Però dovremo inventare qualcosa di nuovo. Non possiamo contare più sul fattore sorpresa».

Ci sarà gloria anche per Marisa Masullo? La piccola velocista lombarda ha lanciato una sfida: «Non voglio essere seconda nei 200 metri ci sarà ancora».

Carosi: «Il nostro scudetto? 30-32 punti»

ABBADIA SAN SALVATORE - In attesa di conoscere chi sarà il nuovo padrone dei giocatori del Cagliari sono da ieri in ritiro ad Abbadia San Salvatore, località del Monte Adamo scelta dal nuovo allenatore Paolo Carosi.

Carosi: «Il nostro scudetto? 30-32 punti»

Gavazzi su Vandi e Baronchelli a Larciano

I tre erano fuggiti nel finale sotto lo striscione del Gran Premio della Montagna - Il gruppo con Moser e Saronni regolato in volata da Argentin 7'25" dopo l'arrivo di Pierino - La corsa seguita dal C.T. Martini

Dal nostro inviato LARCIANO - Piero Gavazzi si è cucito addosso un lembo della maglia azzurra.

Battaglin, Contini, Baronchelli. Gavazzi in prima fila e poi gli altri big hanno corso anche nella prospettiva del campionato del mondo e Pierino con la sua vittoria si è sicuramente guadagnato un pezzo di passaporto per Praga.

lemento da affiancare ai cosiddetti «ipernoti».

Baronchelli e Vandi sono stati gli artefici della fuga nel finale di gara. In special modo Vandi che ha conquistato l'ultimo G.P. della Montagna dove si è decisa la corsa.

g. sgh. Remo Musumeci